

Ridda di voci sulla possibile, futura gestione

La minoranza chiede al sindaco di riferire in consiglio «e non in televisione»

Mario Zandonella Necca è critico «Se ha contatti o sta trattando è doveroso che tutti sappiano tanto più che è ancora in atto un contenzioso con la società che tiene aperte le Terme»

COMELICO SUPERIORE. La minoranza torna a chiedere, visto che ci sono, quali sono i misteriosi interlocutori del sindaco Luca De Martin Topranin che si sarebbero offerti di gestire le Terme. In una intervista a Tebelluno, infatti, il sindaco ha dichiarato che ci sono due società disponibili a gestire la struttura di Valgrande: una francese ed una italiana.

Ma ciò che incuriosisce è che l'affitto per la gestione delle Terme sarebbe di ben 55.000 euro all'anno, senza che peraltro venga richiesta la concessione in esclusiva dell'acqua come invece al momento chiede la società che sta gestendo l'impianto di Valgrande e che al momento è impegnata in un contenzioso con il Comune. «Facciamo notare come il sindaco comunichi in televisione queste notizie senza che il consiglio ne sia stato informato preventivamente», dice Mario Zandonella Necca, dell'opposizione, «e senza che il consiglio stesso abbia dato a lui mandato di esplorare il mercato». Nell'ultima seduta il sindaco aveva sostanzialmente spiegato quanto detto poi in tv, senza però rivelare per motivi di riservatezza il nome delle cordate interessate alla gestione. «Il sindaco non deve considerare questa come una trattativa privata, visto che è un pubblico ufficiale», dice ancora Mario Zandonella Necca, «tanto più che al momento c'è una società che sta lavorando alle Terme e che è anche in atto un contenzioso per inadempimento contrattuale. Stando alle dichiarazioni del sindaco», prosegue Mario Zandonella Necca, «anche questa volta in televisione, l'attuale società di gestione ad agosto 2007 avrebbe già dovuto essere fuori; evidentemente la sfera magica del sindaco si è inceppata, perchè il prossimo pronunciamento del collegio arbitrale è fissato per gennaio. Poi si vedrà». Insomma, secondo la minoranza, non è affatto detto che l'attuale società di gestione venga sfrattata; inoltre anche lo sfratto non sarebbe semplice da gestire. «Nel frattempo il sindaco, che su questo tema è consigliato, non si sa a che titolo, da Giancandido De Martin», aggiunge Zandonella, «si prende avanti ed esplora il mercato. Ma allora gli chiediamo: se dice che non vi sono trattative in corso, come mai è stato tanto preciso nel descrivere i termini di un possibile accordo?». Per finire la minoranza, con Rinaldo Tonon e Mario Zandonella, spiega che «per ragioni di privacy, noi consiglieri di minoranza non abbiamo il piacere di conoscere nomi e curriculum di questi possibili acquirenti. Attendiamo di conoscerli alla prossima intervista». Ricordiamo che al momento il collegio arbitrale, prima di decidere, ha chiesto di valutare non solo la questione dell'affitto, ma anche gli investimenti fatti dall'attuale gestore all'interno della struttura per renderla più funzionale. Le parti dovranno quindi nominare dei periti tecnici per fare altre valutazioni. Quindi la prossima tappa, con il collegio arbitrale, è fissata a gennaio. Nel frattempo va ricordato che la struttura delle Terme è aperta e perfettamente funzionante.

Alessandro Mauro